

Tecnologia e progetto urbano. L'esperienza delle STU. Convegno

POLITECNICO DI MILANO



Dipartimento BEST
Scienza e tecnologie
dell'ambiente costruito

Politecnico di Milano
23 gennaio 2007
Ore 9.15 Aula Rogers
Via Ampère, 2

Politecnico di Milano
Dipartimento BEST
Via Bonardi, 3
Milano

Coordinamento
Matteo Gambaro, Cristina Marchegiani,
Andrea Tartaglia

telefono e fax +39 02.2399.2614 / 5166
Email: cristina.marchegiani@polimi.it

Siti: www.polimi.it; www.arch.polimi.it

La partecipazione gratuita è aperta a tutti.
Si prega di confermarla tramite mail all'indirizzo
del Coordinamento

Con il patrocinio:



Ministero delle
Infrastrutture



Regione
Lombardia



COLLEGIO DEGLI INGEGNERI
E. ARCHETTI DI MILANO

Con l'articolo 17, comma 59 della legge 15 maggio 1997, n. 127 venivano introdotte nell'ordinamento italiano le Società di trasformazione urbana. Partendo dalle incoraggianti esperienze in materia di società miste, e in particolare con riferimento all'esperienza delle Sociétés d'économie mixte (SEM), il legislatore ha disciplinato un modello operativo che consente ai Comuni e alle città metropolitane, anche con la partecipazione di Province, Regioni e operatori privati, di costituire società per azioni per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana.

Tale strumento innovativo si pone all'interno di un più ampio rinnovamento del settore edilizio, ancora caratterizzato dall'approccio scalare e deterministico di rigida zonizzazione figlio della legge urbanistica n. 1150 del 1942, che a partire dagli anni ottanta ha portato alla individuazione di una serie di strumenti operativi che hanno tentato di porre rimedio con tempestività ed efficacia al crescente degrado dell'ambiente urbano.

Nonostante siano trascorsi quasi dieci anni dall'emanazione della legge, le STU stanno vivendo oggi la loro prima stagione di sperimentazione operativa. In un quadro nazionale estremamente eterogeneo e caratterizzato da esperienze fortemente connaturate agli specifici ambiti di intervento, emergono alcuni approcci che potremmo definire paradigmatici, sia per l'impostazione procedurale che per la capacità di cogliere le potenzialità offerte dallo strumento.

L'analisi dello stato di avanzamento delle iniziative intraprese mostra come la maggior parte di esse sia ancora ferma allo svolgimento delle indagini preliminari e alla redazione degli studi di fattibilità, anche se esistono esempi virtuosi in cui il processo attuativo non ha subito rallentamenti. Nella considerazione del rilevante interesse e dei risultati positivi di analoghe esperienze condotte in altri Paesi europei, alle quali peraltro il legislatore italiano si è ispirato, con le opportune modifiche, per diventare uno strumento ordinario per la gestione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana.

La rilevanza territoriale dell'ambito, la complessità urbanistica e le interrelazioni economico sociali che connotano gli interventi oggetto delle STU rendono indispensabile il coinvolgimento di capacità specifiche del mondo dell'amministrazione pubblica, dell'imprenditoria e della progettazione. Il convegno nasce nell'auspicio che l'attività valutativa dello strumento STU perda il carattere di eccezionalità episodica e diventi uno strumento integrato nella prassi ordinaria.



Tecnologia e progetto urbano. L'esperienza delle STU.

23 gennaio 2007- Aula Rogers

A dieci anni dall'emanazione della legge che ha introdotto nell'ordinamento italiano le Società di trasformazione urbana, il convegno si pone l'obiettivo di fare un primo bilancio critico sull'efficacia dello strumento STU, con particolare attenzione al ruolo delle discipline tecnologiche nel ridisegno delle procedure operative per la progettazione, attuazione e gestione dei programmi complessi.

Il convegno vuole stimolare un confronto critico e propositivo tra attori coinvolti a livello politico, imprenditoriale e progettuale, con il supporto di una attenta analisi di casi studio indagati a livello nazionale.

Programma:

Ore 9.15

Saluti

Giulio Ballio

Rettore del Politecnico di Milano

Introduzione

Fabrizio Schiaffonati

Direttore del Dipartimento BEST

Relazioni

Gaetano Fontana

Capodipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio - Personale e Servizio generali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
1997-2006: dieci anni di STU in Italia

Federico Oliva

Presidente INU
Uno strumento di governo del territorio

Maria Chiara Torricelli

Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Firenze
Innovazione tecnologica e trasformazione urbana

Interventi

Davide Boni

Assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia

Carlo Masseroli

Assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano

Claudio De Albertis

Presidente ASSIMPREDIL, ANCE Milano

PAUSA Pranzo

Ore 13.45

Relazione introduttiva

Francesco Karrer

Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Roma
Esperienze a confronto

Casi Studio

STU Asse Lorenteggio Vigevenese

Comuni di Milano, Corsico, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio

Relatore: Stefano Sampaolo

CENSIS

STU Napoli - Bagnoli Futura

Comune di Napoli

Relatore: Carlo Borgomeo

Amministratore Delegato Bagnoli Futura Spa

STU Parma - Pasubio

Comune di Parma

Relatore: Luigi Prati

Presidente STU Pasubio

STU Novara - Nodo ferroviario e polo tecnologico

Comune di Novara

Relatore: Paolo Debiaggi

Assessore alla Promozione e Sviluppo della città del Comune di Novara

STU Olbia

Comune di Olbia

Relatore: Giovanni Achenza

Direttore Generale del Comune di Olbia

STU Golfo Aranci

Comune di Golfo Aranci

Relatore: Antonino Genna

Presidente EURES Group

STU Napoli - Ambito 13 ex Raffinerie

Comune di Napoli

Relatore: Elena Mussinelli

Professore Associato del Politecnico di Milano

STU Modugno

Comune di Modugno

Relatore: Arturo Majocchi

Presidente MATE

Conclusioni

Corrado Baldi

Professore Ordinario del Politecnico di Milano

Dibattito e domande dal pubblico